

La IX Commissione,

premessò che:

RFI (Rete Ferrovia Italia) da deciso di sospendere l'appalto relativo alla realizzazione del tratto di ferrovia dello Stato da Matera La Martella a Venusio per un importo di euro 10,32 milioni che si trova già in fase di aggiudicazione provvisoria;

tale opera costituisce una frazione del più generale programma formalmente approvato relativo alla realizzazione della ferrovia dello Stato Matera-Bari;

considerato, a questo proposito, che in data 15 maggio 1998 e 10 febbraio 1999 viene sottoscritto il protocollo di intesa tra ministero dei trasporti e della navigazione, ministero del bilancio, Ferrovie dello Stato S.p.A., Ferrovie Appulo-Lucane (FAL), regione Puglia e regione Basilicata, avente per oggetto la razionalizzazione e l'efficientamento della linea ferroviaria Matera-Bari;

in data 19 gennaio 2000 viene sottoscritto tra i soggetti sopra richiamati l'Accordo di Programma Quadro per il Trasporto Ferroviario e per i Sistemi di mobilità e Scambio (AQP2) che tra l'altro prevede: il prolungamento della Ferrandina-Matera fino a Venusio, l'adeguamento a standard FS della linea FAL nel tratto Venusio-Altamura, l'adeguamento del tratto urbano Matera-Venusio;

la copertura finanziaria di tali interventi è data da: 70 miliardi di lire, *ex lege* n. 341 del 1995 (Del. CIPE 9 luglio 1998 n. 69) 62 miliardi di lire, a carico dei fondi europei per lo Sviluppo regionale (FESR), resi disponibili dalla regione Basilicata; 28 miliardi di lire, a carico dei fondi del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON);

è stato stabilito, inoltre, che, qualora questa ultima somma non si rendesse disponibile dal PON Trasporti, la regione Basilicata si impegnava a coprire il fab-

bisogno finanziario con i fondi per le aree depresse anno 1999 e con il POR 2000-2006;

il 16 dicembre 2002 con Delibera di Giunta n. 2397 la regione Basilicata ha confermato tutto questo e i propri impegni;

ritiene del tutto ingiustificata la nuova sospensione delle procedure di appalto da parte di RFI S.p.A. poichè in tal modo disattende gli impegni assunti e formalizzati nei documenti di programmazione in premessa richiamati e ritarda il progetto di collegamento di Matera alla rete ferroviaria nazionale;

impegna il Governo

ad adoperarsi nei confronti di RFI perché sia definitivamente concluso il procedimento relativo all'aggiudicazione della gara di appalto per euro 10,32 milioni per la realizzazione della tratta Matera La Martella-Venusio e siano, inoltre, onorati e rispettati gli accordi e i documenti richiamati in premessa che prevedono la realizzazione della ferrovia dello Stato Matera-Bari.

(7-00231) « Adduce, Duca, Susini, Luongo, Potenza, Tidei, Albonetti, De Luca, Rognoni, Lettieri, Raffaldini, Mazzarello, Panattoni, Boccia, Molinari ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE e RUSSO SPENA.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri.
— Per sapere — premesso che:

vi sarebbe un concreto rischio per la salute dei lavoratori e dei cittadini di

Capodichino, alla luce dei dati che sono emersi dopo che, in data 21 marzo 2003, si è registrato presso l'aeroporto di Napoli Capodichino un allarme per radioattività dovuto ad un presunto trasporto di materiale radioattivo da parte di aerei militari;

tra i lavoratori dell'Alitalia e Atitech che lavorano nelle due palazzine dell'aeroporto di Capodichino si sarebbero riscontrati, negli ultimi tre anni, tra quanti sono impegnati nei servizi a terra dello scalo, ventuno casi di tumore maligno, nove decessi per leucemia e, inoltre, andando indietro nel tempo, di morti se ne contano quindici in meno di dodici anni;

una indagine tra i dipendenti Alitalia e Atitech di Capodichino evidenzia che il tasso di leucemia è pari a 1.389 casi ogni 100.000 abitanti, ben 138 volte superiore rispetto alla norma;

i dati riguardano lavoratori che svolgono lo stesso tipo di attività e l'80 per cento delle patologie si sono riscontrate proprio negli ultimi tre anni;

Capodichino è un aeroporto dove sulla stessa pista si incrociano passeggeri civili, militari, ma anche carichi diretti alla « adiacente » base NATO;

sotto accusa ci sarebbe un pericoloso *mixer* di radioattività, onde elettromagnetiche, benzene e polveri sottili che metterebbero a rischio la salute anche dei cittadini che abitano nella zona -;

se non si ritenga di adottare iniziative volte a realizzare un'indagine epidemiologica tra i lavoratori di Capodichino;

se non si ritenga illegittima la presenza di tale pericolo militare in un aeroporto civile;

che cosa trasportino gli aerei militari USA che transitano sui nostri aeroporti;

quali provvedimenti si intendano assumere affinché venga fatta subito chiarezza sull'intera vicenda, vengano individuate le responsabilità, siano salva-

guardate la salute e la sicurezza dei cittadini. (3-02127)

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il cittadino italiano Cesare Del Bon, residente in Somalia dal 1950 al 1990, ha presentato, in data 4 novembre 1996, istanza intesa ad ottenere l'indennizzo previsto dalla legge 5 aprile 1985, n. 135, a seguito della nazionalizzazione disposta dal Governo somalo in data 21 ottobre 1972 della stamperia di sua proprietà denominata Industria Grafiche della Somalia in Mogadiscio;

in data 11 gennaio 1990 con protocollo n. 212098 a distanza di circa tre anni dalla richiesta la commissione interministeriale preposta alla valutazione dell'indennizzo rigettava la domanda per decorrenza dei termini di presentazione;

il signor Del Bon, nel 1985 rientrava in Italia e veniva ricoverato presso la Casa di cura S. Anna in Brescia perché affetto da gravi malattie che lo rendevano inabile a svolgere le proprie attività;

in data 14 marzo 1973 tutta la documentazione inerente la stamperia, veniva inoltrata all'Ambasciata d'Italia in Mogadiscio -;

quali utili interventi intenda adottare il Presidente del Consiglio dei ministri affinché la richiesta del signor Cesare Del Bon, possa essere accolta. (4-05858)

FRAGALÀ. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

in data 30 gennaio 2003, venivano arrestati a Napoli, 28 pakistani sospettati di fare parte di una cellula terroristica islamica, che era in procinto di organizzare attentati contro obiettivi civili e militari siti nel capoluogo partenopeo;

l'arresto dei pakistani è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari dottor Favara che, contestualmente alla convalida, avrebbe comunicato al procuratore aggiunto dottor Roberti, la necessità di acquisire una ulteriore documentazione a carico degli indagati, che, in mancanza degli stessi, sarebbero stati scarcerati tutti;

le indagini sul caso furono affidate al procuratore aggiunto dottor Roberti, coordinatore della sezione antiterrorismo, ed ai pubblici ministeri Zeuli e Narducci;

il Procuratore capo, Agostino Cordova, informato dall'aggiunto Roberti, chiese, al Procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli di essere tempestivamente informato sugli sviluppi dell'inchiesta in corso;

il Procuratore Generale, senza informare il dottor Cordova, avrebbe convocato direttamente l'aggiunto Roberti chiedendogli una precisa relazione sulle indagini in corso;

nel frattempo i pakistani furono tutti scarcerati su richiesta della difesa, su parere difforme del pubblico ministero per molti degli arrestati, e quattro dei 28 indagati fecero perdere le loro tracce —:

se risponda al vero che il procuratore Cordova non sia stato interpellato sulle indagini e, in caso affermativo, se non ritenga che tale comportamento realizzi gli estremi per l'esercizio dell'azione disciplinare. (4-05868)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PACINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la grave crisi bellica irachena aggrava la già tanto drammatica situazione nell'intero Medio Oriente;

occorre continuare anche in questi giorni di guerra in corso a monitorare gli avvenimenti israelo-palestinesi;

nei giorni scorsi c'è stata la rilevante novità delle modifiche della forma di governo dell'Autorità palestinese con la nomina di un primo ministro;

nei giorni scorsi il presidente Bush ha annunciato di voler rendere pubblica la cosiddetta *Road map*, e cioè il piano preparato dal quartetto dei mediatori (Stati Uniti, Russia Nazioni Unite e Unione europea), per avviare un concreto negoziato di pace;

il 26 marzo 2003 un giornale spagnolo ha dato notizia di un piano di pace israeliano —:

quali siano i principali contenuti attuali del documento detto *Road map* e se questo documento abbia l'accordo completo dell'intero quartetto dei mediatori;

quale sia l'attendibilità del piano di pace divulgato il 26 marzo 2003 dalla stampa spagnola. (5-01820)

BELLINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel corso degli ultimi mesi, nella città di Firenze sono state rilevate, infrazioni al codice della strada a carico di veicoli che circolavano con contrassegno del Corpo Consolare-Console Onorario;

dai verbali della Polizia Municipale risulta che i conducenti erano cittadini italiani con funzione di Consoli Onorari. In taluni casi le contravvenzioni sono state dagli interessati contestate e si è aperto un contenzioso con l'amministrazione comunale che ha trovato eco anche nella stampa cittadina;

la particolare gravità delle infrazioni rilevate che riguardano l'eccesso di velocità in strade del centro cittadino e la sosta in zone pedonali, ha evidenziato un problema che attiene alla sicurezza stra-